Anno VII (Abbonamento postale) Sabato 22 dicembre 1883 (Abbonamento postale) N. 304

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III^a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

ELEZIONE POLITICA.

Il Collegio Treviso.

Giorni fa, ci perveniva un telegramma da Conegliano, che diceva aver i *Comitati democratici* proclamato la Candidatura di *Antonio Bonaldi* pel II Collegio Treviso. E, riferito il telegramma, facevamo questa interrogazione: *ed il partito progressista? ed il moderato?*

Oggi, qual risposta alla nostra interrogazione, ci viene la gradita notizia che i rappresentanti dei Comuni di tutto il Collegio scelsero per Candidato l'ing. **Federico Gabelli**, Friulano per origine, e già Deputato, ed in una Legislatura rappresentante il Collegio di Pordenone.

La candidatura del prof. Scolari, se presentata, avrebbe prodotto il pericolo del sorteggio; quella dell'egregio **Federico Gabelli** avrebbe per effetto di rimandare alla Camera un Deputato intelligente, ricco di dottrina e la cui opinione, specie nelle questioni ferroviarie, fu ognor giudicata competente.

E poichè la *questione ferroviaria* è tuttora insoluta, la scelta dell'on. **Gabelli** torna di molta onoranza agli Elettori del II Collegio Treviso.

Bibliografia storica Friulana.

Con molta soddisfazione abbiamo scorso a questi giorni il volume, sotto il premesso titolo, che l'egregio prof. Giuseppe Occioni-Bonaffons presentava manoscritto all'Accademia di Udine e di cui l'Accademia a proprie spese curava la pubblicazione.

Questa *Bibliografia storica* è continuazione d'un'opera che nel 1861 faceva di ragion pubblica l'ottimo Giuseppe Valentinelli, allora Bibliotecario della Marciana, intitolata *Bibliografia del Friuli;* se non che distinguesi da quella per la maggior accuratezza nella scelta de' materiali, e per avere avuto quasi esclusivamente di mira la Storia della regione Friulana e le scienze ausiliarie della Storia. Le ricerche del prof. Occioni-Bonaffons si indirizzarono a tutte le pubblicazioni dal 1861 al 1882, sia avvenute tra noi che fuori della Provincia; cominciò, cioè, proprio là dove il Valentinelli finiva. E poichè Memorie e documenti continueranno a pubblicarsi (e se ne pubblicarono pur nel 1883), ora che l'Accademia di Udine addimostrò il buon volere di patrocinare i lavori storici, è probabile che l'Occioni-Bonaffons, od altri, continueranno a raccogliere almeno ogni decennio tutti gli elementi diretti ad illustrare il passato del nostro paese, offerendo così nuovi materiali alla Critica storica. E poichè persino dotti stranieri, specie tedeschi, s'occuparono e s'occupano con amore delle cose nostre, è giusto che all'Occioni-Bonaffons esprimiamo anche, per la sua utile fatica, una parola di lode e di gratitudine.

Col suo volume egli ci richiama a tempi, in cui noi pur potemmo contribuire, secondo la poverezza delle nostre forze, all'illustrazione storica del Friuli, e lo ringraziamo dei cenni che ci riguardano. E scorrendolo ci persuademmo anche del servizio reso, per la conservazione d'ogni memoria patria, dal Giornalismo paesano. Difatti, pei Giornali, l'egregio Autore venne a conoscenza di parecchie pubblicazioni, e potè nella Civica Biblioteca o presso privati cittadini rinvenirle.

D'ognuna l'Occioni-Bonaffons offre un cenno compendioso, ma esatto, sì che può dirsi sufficiente a comprenderne l'importanza. Anzi, per questi cenni, guida agli studiosi, sarà loro risparmiata molta fatica; e pur dai profani si leggeranno volontieri, perchè dettati con chiarezza elegante.

Quindi, ripetiamolo, accogliemmo con festa il bel volume dell'Occioni-Bonaffons, e ringraziamo l'Accademia di Udine per questa novella prova di sua moderna operosità, nella quale continuando, acquisterà ognor maggiori titoli di onoranza. G.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI.

Seduta del giorno 21.

Comunicasi il risultato delle votazioni: a commissari di sorveglianza sopra la cassa dei depositi e prestiti riuscirono elettri Grossi e Plebano; id sul fondo culto, riuscirono eletti Suardo e Fili Astolfone; id. per l'asse clesiastico di Roma, riuscirono eletti Zeppa e Franceschini. Per completare le dette commissioni, mancando in ciascheduna un commissario, si procederà alla votazione di ballottaggio.

Discutesi il bilancio d'agricoltura. Con brevi discussioni approvansi tutti i capitoli e la somma complessiva in 6,492,638.

Approvansi poscia gli articoli e la legge relativa al bilancio che stabilisce la competenza della spesa per il I. semestre 1884 in lire 751,190,906.

L'art. 9 che comprende spese di ordine e obbligatorie dello Stato.

L'art. 10 che dà facoltà ai ministri di aprire crediti speciali per il pagamento di alcune spese urgenti.

L'ultimo art. che approva il bilancio dell'entrata del fondo per il culto in lire 14,278,219, e la spesa in lire 12,764,236.

In proposito dei bilanci per il fondo del culto a Melchiorre, invita il ministro ad esaminare se convenga mantenere una direzione speciale di questo fondo che agisce pressochè senza controllo e non dà guarentigia della sua amministrazione; e Fili Astolfone chiama l'attenzione del ministro sopra la riapertura dei conventi religiosi in varie provincie, contro l'assoluto divieto delle leggi.

Il ministro dà schiarimenti intorno l'andamento dell'amministrazione del fondo per il culto e quanto alla riapertura dei conventi dice che se si presentasse con circostanze veramente contrarie alla legge, non esiterebbe a provvedere perchè questa fosse rigorosamente osservata.

Il ministro presenta la Legge per disposizioni relative alla costruzione di un palazzo pel Parlamento.

Chimirri presenta la relazione sopra la Legge per prorogare la Legge concernente la riforma giudiziaria in Egitto.

Procedesi alla votazione sopra la Legge riguardante il bilancio del primo semestre 1884 che viene approvato con voti 179 favorevoli e 37 contrari.

Segue la discussione sui progetti di legge per dichiarazione di pubblica utilità per lavori nella piazza del municipio in Napoli, per la proroga del corso legale dei biglietti degli istituti d'emissione; per la proroga dell'esercizio delle ferrovie d'Alta Italia e Romagne; per la proroga dell'affrancamento delle decime feudali in Napoli e Sicilia; per la leva marittima sui nati nel 1863; per lo acquisto di un palazzo per la legazione italiana in Bukarest. Essi sono approvati senza contestazioni.

Propostosi quindi dal deputato Fili Astolfone, è approvato dalla Camera, che la stessa si aggiorni fino al 22 del prossimo gennaio, e si procede allo scrutinio segreto per i disegni di legge che risultano approvati.

Comunicasi una lettera del ministero dell'interno che invita la Camera a farsi rappresentare ai solenni funerali anniversari del Re Vittorio Emanuele che saranno celebrati il giorno 22 prossimo gennaio. Si estrae a sorte la deputazione a tale scopo, ed in seguito estraesi pure a sorte la deputazione incaricata a capo d'anno a complimentare le loro maestà il Re e la Regina.

Comunicasi infine il risultato del ballottaggio, fattosi in principio di seduta: a commissario presso la Cassa di depositi e prestiti fu eletto Compans, presso il fondo del culto, Delzio; presso l'asse ecclesiastico di Roma, Fabrizi Paolo.

Lovito si alza da letto; le ferite alla mano sono quasi completamente cicatrizzate. Nicotera uscirà fra breve di casa.

Il pellegrinaggio.

Roma, 21. Iersera si è proceduto al sorteggio delle provincie per la divisione in tre periodi del pellegrinaggio. Nel primo periodo, con partenza dal 5 all'8 gennaio e ritorno dall'11 al 14, vennero estratte 26 provincie, fra cui Belluno, Venezia, **Udine,** Padova, Treviso e Rovigo.

Alessandro III.

Un telegramma privato da Pietroburgo, in data di ieri, annunzia: Essendosi adombrati i cavalli e avendo presa la fuga, l'imperatore, che si recava alla caccia, fu slanciato fuori dalla slitta e riportò una lesione all'omero destro.

Un telegramma da Vienna invece dice:

Riguardo allo czar, corrono voci allarmanti, e sono credute perchè mancano notizie ufficiali da Pietroburgo. Si dubita però che si tratti di un attentato sventato mediante una fuga.

La slitta si sarebbe quindi rovesciata, e lo czar slogato il braccio destro.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il vecchio Alessandro Torlonia, il ricchissimo banchiere, da tre o quattro giorni ammalato di bronchite, è agonizzante.

La sua fine è imminente.

Egli ha quasi 85 anni.

— Il ministro della guerra emanò un ordine del giorno alle truppe, che presero parte alla rivista della Farnesina, col quale si congratula, in nome del Re, per il modo con cui si comportarono.

NOTIZIE ESTERE

Germania. La *Kölnische Zeitung* assicura che il viaggio di Federico Guglielmo a Roma renderebbe possibile il viaggio dell'imperatore d'Austria a Roma, anche precedendo il viaggio di re Umberto a Berlino.

---

22 **APPENDICE**

URAGANI IN PRIMAVERA

—

VII.

Nel quale ritorna in iscena una vecchia conoscenza.

(continuazione).

— Ghita! — sclamai. — Ghita!

— Certo, son io! — rispose ella sorridendo — La piccola Ghita!... E lei, Eugenio!... Sapevo già che ell'era qui. Ikla me lo aveva scritto. Ma la mia amica non sapeva e non sà nemmeno ora che noi ci conosciamo. Sarà una sorpresa... come fu sorpresa per lei....

— E qual dolce sorpresa! — l'interruppi sorridendo, mentre le prendevo la mano e m'avviavo con lei verso il sofà. — Ella deve accontentarsi che ci sia io per farle gli onori di casa — ripresi dopo che fummo seduti — Il barone Szaly è alquanto... indignato, e... perciò appunto... c'è un po' di confusione in casa... già, un po' di confusione... ma... — e mi fermai di botto, imbarazzato.

— Il servo m'ha detto ch'ero sfortunata, e che capitavo proprio nel momento in cui la pace solita della famiglia se n'era andata...

— La signorina Ikla non ha che da lodare le sue amiche di collegio: vi stava tanto bene...

— Ed io sto bene qui... ma sà che sono molto contenta di vederla!

— Cattivella!... Vuol farsi beffe di me!

— No, no; lo dico senza complimenti... Sono già trascorsi... aspetti: otto, nove, quasi dieci anni, dacchè ci siamo veduti l'ultima volta...

— Oh, mi ricordo benissimo... Ho pianto assai quando, ritornato dalle vacanze autunnali, non la trovai più in casa... Ell'era lontana, molto lontana!... Credetti mi si volesse spezzare il cuore!

— Grazie al cielo, però, è rimasto intatto!... Così il cuore dell'uomo si rafforza e si tempra..... col tempo. Non è vero? — E mi guardava con fare malizioso.

— Si dice! — confermai sorridendo. — Ma quante volte non mi sono ricordato della cara, piccola mia protettrice, di quella Ghita ch'era sempre stata così buona con me!... Chi avrebbe mai pensato che ci avremmo quì riveduti, dopo tanti anni, e non più ragazzi, e lei così...

« Bella! » volevano dir le mie labbra; ma lo feci capire solo collo sguardo.

Quel dolce affetto che, ragazzo ancora, s'era impadronito di me, ridestavasi nel mio cuore con tutta la forza d'un sentimento svoltosi in segreto e che finalmente si afferma.

La Ghita era bella, d'una bellezza imponente. Il suo occhio nerissimo avea lampeggiamenti arcani; il suo viso pallido, regolare, si atteggiava ad una tale espressione di bontà, che non potevi guardarla senza sentirti vinto.

Quando Ghita, alla muta galanteria, si fece rossa in viso e chinò gli occhi, non potei più tenermi ed afferratele ambe le mani, sclamai:

— Sì, Ghita, ella è bella, molto bella!

— E lei sempre un pazzerello furioso!... Ma parliamo del passato, de' piccoli e grandi avvenimenti della nostra vita in quei dieci anni... Come? forse non vuol dirmi tutto?... Ecco: di me, tutto le posso narrare, tutto...

Cosa mai ci dovevamo raccontare?... tutto; tutto! Ed in che consisteva questo *tutto?*... Quante cose potevano essere accadute in dieci anni, quanti cambiamenti!

Ella narrò che era allora ritornata dal collegio. La vecchia zia laggiù era morta, ed aveva dichiarata erede la Ghita. Non gran cose; ma pure un patrimonio discreto, e che tornava molto utile alla famiglia. Il padre si trovava bene nella capitale; così pure la madre.

Suo fratello maggiore era officiale nello stesso reggimento di Lasanczy...

— Come? ella, conosce Lasanczy? — le domandai sorpreso.

Ghita accennò di sì col capo, lievemente arrossendo.

— Non di persona. Non dimentichi però che le amiche di collegio si scrivono lunghe lettere... Ma così facendo tradisco forse la mia amica! — soggiunse, portando alle labbra carminee le dita affusolate, come per implorare il silenzio.

Guardò fuori dalla finestra, nel parco.

— So qualche cosa di più — continuò. — Quel biondo ufficiale là, a basso, è Lasanczy. Non è forse vero?

— Ell'ha perfettamente ragione, Ghita — continuai sorridendo.

Un rumore di speroni risuonò al di fuori. Lasanczy presentossi sulla soglia.

— Finalmente ho trovato qualcheduno con cui scambiare una parola... S'accorse allora della Ghita. — — Perdoni! Prego... Le mie scuse...

Presentai il giovane ussaro; il quale, con ampollose frasi, rallegravasi di fare la conoscenza con la sorella d'un suo camerata.

In quella entrò l'Ikla. Aveva gli occhi rossi di pianto, ed era commossa. Probabilmente aveva risaputo allora gli avvenimenti del giorno... me ne accorsi anche dallo sguardo pieno di gratitudine che mi rivolse.

Abbracciò con effusione la Ghita; poi voleva presentarci l'un l'altro, e si meravigliò fortemente di apprendere che già da lungo tempo ci conoscevamo.

Dopo che le signorine s'erano poste a sedere, Lasanczy mi venne incontro e mi trasse in disparte.

— Corpo di mille bombe! mi dica cosa diavolo succede in questa casa. L'Ikla mi narrò, così passando e tutta commossa, che... Barkany e l'Irma sono... sono... È mai possibile?...

Accennai di sì.

— Sono cascato dalle nuvole. Ed appena mi riaveva dallo stupore che... punfete! capita la zia — dalla quale aveva l'Ikla appreso il fatto — capita la zia con armi e bagaglio. Ella doveva partire, partire immediatamente, gridava. Io e l'Ikla abbiamo dovuto trattenerla a viva forza.. Ma le assicuro che abbiamo avuto il nostro da fare!... E il barone... Affè, che le cose si complicano maledettamente!...

Le due giovani si alzarono.

Ikla accompagnò l'amica nelle sue stanze.

Lasanczy pure se ne andò verso la sua dimora, sopra il giardino. Le impressioni della giornata, mi disse quel pazzerello, erano state così forti, così improvvise, ch'egli doveva sfogarsi in qualche maniera; e poichè non ne aveva altre alla mano, andava a tempestare sul pianoforte — la vittima di tutte le sue commozioni.

VIII.

L'uragano scompare.

Solo, soletto, m'inoltrai nel parco.

Quanti mutamenti nel breve tempo, dacchè mi trovavo in quella casa!... Gaudio e tristezza, sole gaio e cupa tempesta... già, già: così è la vita!

Sotto una macchia d'alberi, ancor verdeggiante, stava una comoda panca di legno, invitante quasi al riposo.

Mi vi sdraiai comodamente, poggiando la testa sur un bracciale ricurvo.

I miei nervi erano ribassati. Non ne potevo più dalla stanchezza... Sù in alto, al di sopra della mia testa, tremolavano mollemente le foglie, cullate da una brezza leggiera, e lasciavano trasparire qualche lembo di azzurro purissimo cielo... Una foglia ingiallita, accartocciata, si staccò dal ramo, abbandonò le sue sorelle e con volo bizzarro giù, cadde a terra... L'autunno!... Ancora un po', e tutte cadrebbero ugualmente, e i nudi tronchi sfiderebbero, nel verno, l'ululante vento ghiacciato!... Ancora una foglia!... Così l'anno segue l'anno, e precipitano l'un dopo l'altro nella voragine insaziabile del tempo!...

— Come sei felice! dicevo a me stesso — Dall'albero di tua vita poche foglie caddero finora: la burrasca ne ha strappate via solo alcune. Più della metà della vita ti appartiene ancora; l'avvenire è per te!

Chiusi gli occhi.

Lassù, lontano, molto lontano, tra le foglie, intravidi un bel viso biondo di vergine sorridente, che poi si avvicinava, si avvicinava sempre più: Ghita!... Un allegro fringuello, svolazzando di ramo in ramo, chiamava la sua diletta compagna...

Una mano si posò leggermente sulla mia spalla.

Mi destai da quel dolce sogno...

Una faccia sconosciuta era curva sopra di me — anzi no: quella faccia avevo veduta ancora. Barkany!... Egli erasi, per altro, levata la benda che gli ricopriva l'occhio.

(continua).

Francia. L'inaugurazione della statua di Beranger a Parigi, in mezzo alla piazza del Tempio, avrà luogo nel futuro gennaio 1884.

La statua è opera dello scultore Doublemard.

Svizzera. A Giubiasco, presso Bellinzona, moriva, alcune settimane or sono, un povero uomo il quale era già da due anni tenuto incatenato giorno e notte sotto pretesto che fosse matto. Vistolo finalmente vicino a morte, si chiamò il fabbro onde limare e troncare l'anello del piede, ma quell'uomo che ormai non era più altro che lo scheletro coperto di livida pelle, respinse il fabbro dicendo: è troppo tardi, ora voglio morire incatenato!

CRONACA PROVINCIALE

Il ponte sul Degano. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvò il progetto per la ricostruzione del ponte sul Degano in provincia di Udine.

Grave incendio. Persona venuta da Salino ci informa che un incendio grave dev'essere scoppiato ierl'altro notte in Valle (Comune di Rivalpo). Non ne sappiamo però nulla di più; e non ne sanno neanche all'ufficio di P. S.

CRONACA CITTADINA

Pellegrinaggio Nazionale. Il Comitato Provinciale Friulano del Pellegrinaggio si rivolge di nuovo alle gentili Donne Friulane, pregandole di sollecitare le loro offerte per l'acquisto del Gonfalone Provinciale da depositarsi al Quirinale. La sottoscrizione al vessillo, che accompagnerà i Pellegrini Friulani al Pantheon, è un plebiscito del sesso gentile, e sarà una nuova affermazione dell'amore degli italiani verso il Gran Padre della Patria.

—

Il Comitato Centrale Romano ha diramato ai Comitati Provinciali una nuova circolare, che, tenendo ferme le norme già pubblicate nel numero di martedì del nostro Giornale aggiunge anche le seguenti riforme:

1. Il Pellegrinaggio resta diviso in tre periodi distinti succedentissimi, a cadere nei giorni 9, 15 e 21 del gennaio prossimo;

2. Le partenze relative al primo periodo avranno luogo nei giorni 5, 6, 7 e 8, ed i rispettivi ritorni nei giorni 11, 12, 13 e 14, per guisa che gli arrivati il 5, dovranno necessariamente partire l'11, quelli venuti il 6 ripartiranno il 12 e così di seguito.

Le partenze del secondo periodo comincieranno nei giorni 11, 12, 13 e 14, ed i ritorni relativi nei giorni 17, 18, 19 e 20.

Finalmente le partenze per il terzo periodo avranno luogo nei giorni 17, 18, 19 e 20 e rispettivamente i ritorni nei giorni 23, 24, 25 e 26; di modo che ogni pellegrino resterà in Roma per giorni sei.

3. Le Amministrazioni ferroviarie, in rispondenza al materiale ed al personale disponibili per servizio e treni speciali, si riserbano di stabilire per ogni periodo quali provincie debbano prendervi parte, e per ciascuna stazione il giorno ed il treno della rispettiva partenza e ritorno; oltre le comunicazioni in proposito, che a tale uopo faranno le suddette Amministrazioni ferroviarie, questo Comitato Centrale esecutivo si riserva in tempo utile di dare avviso ai Comitati provinciali dei periodi stabiliti per ciascuna provincia;

4. Nella scelta suddetta si terrà di mira il criterio di riunire provincie delle varie regioni d'Italia, sempre subordinatamente alle esigenze del servizio ferroviario.

La seduta al Palazzo Civico. Jeri, all'una pomeridiana, presenti 28 consiglieri, si ripigliò la seduta, interrotta il giorno prima.

L'Assessore Valentinis riferisce circa alcune liti (oggetto 6.o), istituite da privati in confronto del Comune, per radiazione dal ruolo dei contribuenti, per la tassa di famiglia. In ordine alla lite intentata dal co. Vincenzo Asquini, dice che il Comune ha perduto la causa davanti il Pretore: che si ricorse in appello, ma che, avendo il co. Asquini con un certificato del Sindaco di Fagagna, provato una abituale residenza di sei mesi fuori del Comune di Udine, tutto fa credere che la causa non troverà per noi sorti migliori in appello.

La Giunta quindi propone di recedere dal medesimo.

Non così in ordine alla lite instituita dal dottor Luigi Tommasoni: anche questa causa fu perduta dal Comune dinnanzi il Pretore. La Giunta però non crede condividere i dubbi del procuratore comunale, che, profeta di mal augurio, offre poche speranze di una rivincita in appello.

La Giunta propone, per questa causa, di ricorrere nel.... medesimo; ed i consiglieri, con unanime alzata di braccia, accettano le svolte proposte.

Ci sono altre tre liti, ma tutte in corso d'istruttoria; per cui non si può riferire sopra di esse.

Si passa all'oggetto 7.o — Nomina di un Assessore in surrogazione del conte De Puppi, eletto Sindaco.

Con voti 23, è nominato l'ingegnere Angelo Morelli De Rossi.

Oggetto ottavo: Nomina dei revisori dei Conti comunali pel 1883.

Sono rieletti i signori: Braida, Della Torre, Morgante.

Nono oggetto: Nomina della Commissione per la tassa sugli esercizii:

Eletti: Degani cav. G. Batta, Minisini Francesco, Novelli Ermenegildo.

Oggetto decimo; in secondo scrutinio, eletto il Nob. Francesco Mangilli a membro della commissione visitatrice delle carceri.

Oggetto 11.o: a membri della Giunta di Statistica eletti i signori: Di Prampero, Mantica, Pirona, Clodig, Measso, Ronchi e Morgante.

Oggetto 12.o: a membri della commissione comunale di prima istanza pelle imposte dirette, eletti i signori Muzzatti e De Poli.

Oggetto 13.o; eletto il signor Ermenegillo Novelli a membro della direzione provinciale del Tiro a Segno.

Punto e basta, quanto alle nomine: l'usciere ha finito di girare coll'urna in mano, e i consiglieri si rimettono a posto.

Oggetto 14: costruzione di un marciapiedi da porta Cusssignacco all'incontro del viale della stazione.

Ci siamo. È un lavoro reclamato da tutti i nemici del fango e della polvere. La Giunta lo sa, e propone al Consiglio l'approvazione di una spesa di circa lire 830 per la costruzione del marciapiedi suddetto, valendosi all'uopo dei risparmi ottenuti sul fondo assegnato per la manutenzione delle strade.

Il consigliere Pecile vorrebbe si rimandasse tale lavoro a quando fosse definitivamente sistemato il piano regolatore di quel suburbio: quel viale è un viale provvisorio, dice lui; i forestieri intanto — per non insozzare gli stivali — potrebbero accedere, a cagion d'esempio, per la via Muzzatti...

Sindaco. L'ha percorsa lei quella strada?

Pecile. Quando fosse battuta dai carri e perdoni, non sarebbe poi così aspra, come il signor Sindaco vorrebbe dire colla sua interrogazione: faccio queste osservazioni, perchè mi sento di farle; non già per ispirito di opposizione...

De Girolami. La spesa è una miseria: del resto, per rispondere più direttamente all'osservazione del consigliere Pecile, dico che le pietre, che vi si porranno in opera, sono sempre buone, anche nel caso il lavoro fosse provvisorio.

Pecile. Anche i quattrini sono sempre buoni....

Tonutti si associa al cons. Pecile: è un lavoro che si può dilazionare: si copra frattanto lo stradone di ghiaia.

De Girolami. Insomma non è questo un capriccio della Giunta, è un bisogno, è un desiderio dei cittadini.

Messa ai voti la sospensiva Pecile, è respinta.

Il Consiglio approva la deliberazione della Giunta, ed ha fatto bene.

Così avremo il marciapiedi lungo una strada, ch'era, prima una vera indecenza.

All'oggetto 15, il Consiglio accoglie la proposta relativa alla modificazione dell'art. 51 del regolamento scolastico municipale circa il limite da assegnarsi (nove decimi per il complesso dell'anno, e otto decimi pel compito finale) pel conferimento agli alunni degli attestati di lode.

Proposte risguardanti il Cotonificio

che abbracciano i due ultimi oggetti all'ordine del giorno.

Oggetto 16. Dopo lettura di analoga deliberazione della Giunta, il Consiglio accoglie, senza discussione, la proposta in genere di acquistare dei terreni adiacenti alla cascata del Ledra per autorizzarne la forza motrice.

La discussione invece si fa viva all'oggetto 17: Cessione uso della forza motrice e dei terreni suddetti (come all'oggetto 16) ad una Manifattura da istituirsi.

Braida e Ferrari dichiarano di astenersi dal votare in argomento.

Il consigliere Morgante esamina il contratto preliminare stipulato fra l'ingegnere Maraini e la Giunta, e pur augurandosi che detto contratto possa dirsi tra breve un fatto compiuto, chiaro risultando il vantaggio che ne deriverà al Comune, osserva, fra altre cose, che il prezzo convenuto di lire 18 per ogni cavallo di forza motrice, è un prezzo di favore.

Delle osservazioni sono pur fatte dai consiglieri Gropplero, Mantica, Di Brazzà e Schiavi.

Il Di Brazzà vorrebbe che la sede della futura società fosse stabilita in Udine; lo Schiavi vorrebbe che fosse mutata la natura del Contratto, non parendogli ovvia l'enfiteusi.

L'Assessore Valentinis risponde agli interpellanti, ringraziando che siano venuti in aiuto della Giunta per quelle correzioni e modificazioni al contratto, che si possono ravvisare opportune.

Quanto al prezzo di favore, accennato dal cav. Morgante, osserva che, dove le domande sono parecchie, anche il prezzo può aumentare; e questo varia appunto a seconda dei concorrenti.

Al Di Brazzà risponde che indubbiamente la società costituenda avrà la propria sede in Udine.

Non è poi d'accordo col collega avv. Schiavi circa la natura del contratto, parendogli che l'enfiteusi offre al Comune maggiori garanzie e vantaggi.

Si finisce coll'approvare un ordine del giorno presso a poco così concepito: « Il Consiglio comunale, preso atto delle raccomandazioni dei consiglieri Morgante, Gropplero, Mantica e Di Brazzà, inserite nel verbale ed accettate quali raccomandazioni dalla Giunta, delibera di accordare la concessione dell'uso della forza motrice dei terreni al salto del Cormor alla Società costituenda del Cotonificio di Udine; ed autorizza altresì il Sindaco a sostituire, d'accordo colla rappresentanza della Società del Cotonificio, alla forma di enfiteusi, altra forma di contratto che si ravvisasse meglio conducente allo scopo, purchè rimangono saldi i patti sostanziali e le garanzie tutte di cui il preliminare allegato. »

Un Friulano bravo Agente delle Imposte. Ci scrivono da S. Bortolomeo in Galdo nel Beneventano:

Sembrerebbe che la qualifica di Agente delle Imposte dirette non possa conciliare la retta osservanza de' proprii doveri, e guadagnarsi in pari tempo la stima universale de' contribuenti. In diritto sì, ma nella pratica malauguratamente nò. Eppure qui a S. Bartolomeo in Galdo, questo ideale si verificò.

Il signor Zuzzi Costanzo, vostro concittadino, che da 15 mesi esercita le sue funzioni di Agente delle Imposte, seppe talmente con i suoi modi, da perfetto gentiluomo, lenire le asprezze delle Imposte, che appena reso di pubblica ragione il suo distacco da qui, Sindaco, Giunta municipale, Consiglio, Deputati provinciali, e tutta la cittadinanza intelligente, rassegnò petizione a S. E. il ministro Magliani, al fine che lo stesso qui sia mantenuto alle cure del suo Ufficio, ed all'amore de' cittadini.

La presidenza della Società dei pompieri ha diramato ai più cospicui cittadini una circolare, colla quale, descrivendo le condizioni poco floride di questa istituzione, si raccomanda al loro buon cuore perchè vogliano inscriversi nell'albo dei soci onorari contribuenti, come altri ha già dato l'esempio.

Trattandosi di una istituzione a vantaggio di una classe benemerita di tutta la cittadinanza, vogliamo credere che la Circolare otterrà il suo effetto: tanto più se si consideri che furono soppresse le mancie ch'era costume di accordare ai pompieri nella ricorrenza del Capo d'anno.

Pellegrinaggio Nazionale. Sottoscrizione per l'acquisto del Gonfalone Provinciale; offerte raccolte presso la Libreria Gambierasi.

Contessa Amalia Freschi di Ramuscello l. 10 — Angelica Jesse l. 5.

Totale L. 15.—
Importo lista precedente » 411.70

Totale complessivo L. 426.70

Società operaia. Domani Consiglio. Vi si tratterà la questione, già da noi accennata, relativa ai sussidi continui; e l'altra relativa al riconoscimento giuridico delle società operaie.

Per le prossime feste. La Compagnia drammatica *Teobaldo Ciconi*, che ora agisce al *Politeama* di Trieste, di passaggio per la nostra città, darà un breve corso di rappresentazioni.

Troviamo, nell'elenco artistico, che, oltre gli artisti Annetta Cassese, Paolo Quintavalle e Nunzio Almisante, nomi in arte conosciuti, fa parte della Compagnia la piccola *Pia dall'Este*, di 6 anni, emula della *Gemma Cuniberti*.

Detta Compagnia si presenta al pubblico senza colpi di gran cassa, lasciando allo stesso il giudizio coscienzioso.

Lunedì potremo dire qualcosa sulle produzioni.

Il trattenimento di iersera al Club Filodrammatico riuscì, come sempre pieno di allegoria e di famigliarità.

I signori Ettore Cosattini e Marchesi Pietro aprirono il concerto eseguendo con molta precisione al piano la *Marcia* nel *Ballo Brahma*. Poscia il baritono Cesaris accompagnato al piano dal dott. D'Osvaldo cantò con la sua bella voce, *Ti vorrei rapire*.

Chiuse il concerto un duetto, *I due Foscari*, per flauto e clarino sig. Beniamino Salis, Riccardo Rebou ed il sig. Ettore Cosattini al piano.

Il ballo come sempre animatissimo, tutti pregustarono forse le delizie del carnovale, poichè alle due dopo la mezzanotte si ballava ancora.

Teatro Minerva. Jeri sera la rappresentazione venne sospesa, per *viceversa* troppa affluenza di pubblico. Questa sera, per serata a beneficio dell'artista Gaetano Cavalli, straordinario divertimento col programma che segue: *I Foughett d'on Cereghett*, nuovo scherzo comico di E. Ferravilla. Imitazione del magnifico lavoro *Il Cantico dei Cantici* di F. Cavallotti. *Massinelli in vacanza*, brillantissima commedia in 2 atti (che fa seguito alla *Class di Asen*) di E. Ferravilla.

Indi, l'ultima rappresentazione del brillante vaudeville in 1 atto con cori e musica del maestro Bernardoni: *Bacolamentofotoscultura.*

Programma musicale da eseguirsi domani, dalle ore 12 1/2 alle 2 pom. sotto la Loggia Municipale dalla Banda del 40.o Regg: Fanteria:

1. «Roma» Marcia — Musone
2. «Il Sogno» Scottisk — Bianchi
3. «Masnadieri» Aria-Amalia — Verdi
4. «Il Barbiere» Sinfonia — Rossini
5. «Pietro Micca» Pot Pourri — Chiti
6. «Le Cioche d' Turin» Mazurka — De Vecchi

Buoi grassi. I due buoi, che si osservarono sul mercato questi giorni, appartenenti al sig. Andrea Morandini di Lumignacco, acquistati dal macellaio Diana Giuseppe, vennero oggi pesati al macello pubblico.

Raggiunsero il peso di: Kili 628 il formentino, id. 593 il moro. Totale kili 1221.

Sono, questi, pesi che mai si verificarono al nostro macello.

Cavallo sfortunato. Un cavallo veniva giù di tutta furia, nel dopopranzo di ieri, pel viale fuori porta Gemona. Vedutolo, le guardie daziarie, furono pronte a chiudere il cancello in ferro. Il cavallo però — tanto era l'impeto della sua corsa — andò a battere contro il cancello medesimo; sì che ne riportò varie escoriazioni.

Altri cavalli in fuga. Quelli del signor Domenico Pepe. In fondo via Aquileia buttarono a terra la piccola baracca della fruttivendola, nota col nome di Filomena. La quale oggi è a letto, avendo ricevuto un calcio al un piede.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 22 *dicembre*.

Mercato granario. Per esser mercato come si dice alla vigilia delle feste, doveva riescire oggi ben più importante.

La causa ritiensi pel bel commercio di animali avuto ieri e ierl'altro.

Ecco i prezzi praticati all'*Ettolitro* prima di porre in macchina il giornale:

Frumento mercantile	» —.—	» —.—
Gran. com. nuovo	» 10.—	» 11.50
Id. Cinquantino	» 8.50	» 9.75
Id. Gialloncino	» —.—	» —.—
Sorgorosso	» 7.30	» 7.75
Segale	» —.—	» —.—
Castagne per quint.	» 11.—	» 14.—
Lupini	» —.—	» —.—
Fagiuoli di pianura	» —.—	» —.—

Mercato delle uova. 10 mila da l. 90 a 92 il mille.

Pollame. Invariato da martedì.

DISPACCI DI BORSA

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 22 dicembre

Rendita austriaca (carta) 79.20; Id. austr. (arg. 79.70; Id. austr. (oro) 98.95
Londra 120 95; Argento —. ; Nap. 9.59, 1/2.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Avviso d'asta per definitivo incanto. In seguito all'incanto tenutosi addì 29 novembre p. p.; l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei Sali e Tabacchi in Sacile, giusta l'avviso d'asta 26 ottobre precedente n. 34995-7675, fu in via provvisoria aggiudicato verso la provvigione offerta di lire 4.30 per ogni cento lire sul prezzo di vendita dei Sali e di lire 1.30 per ogni cento lire sul prezzo di vendita dei Tabacchi. Su questa provvigione in tempo utile, cioè prima della scadenza dei fatali, indicato nel successivo avviso del 29 suddetto novembre n. 36533-8042, venne fatta un'offerta non minore del ventesimo, la quale ribassò la sopra indicata provvigione alla somma di lire 4.08 (lire quattro e cent. otto) per ogni cento lire sul prezzo di vendita dei Sali, e di lire 1.23 (lire una e centesimi ventitrè) per ogni cento lire sul prezzo di vendita dei Tabacchi. Su tali basi si terrà un ultimo incanto a *schede segrete* presso l'Intendenza di Finanza alle ore 12 meridiane del 15 gennaio prossimo e si farà luogo al deliberamento definitivo, qualunque sia per essere il numero degli accorrenti e delle offerte.

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura (N. 110) contiene:

1. Presso il Tribunale di Pordenone, istante l'Istituto Esposti di Venezia contro De Carli Alessandro e consorti, nel 15 gennaio 1884 avrà luogo l'incanto di beni immobili in mappa di Brugnera, di Porcia e di Fontanafredda.

2. Presso il Municipio di Budoja, ottenuto la miglioria del ventesimo, sull'aggiudicazione del l'affittanza settennale delle malghe comunali, nel 28 dicembre avrà luogo il nuovo incanto.

3. Presso il Tribunale di Tolmezzo, in seguito ad aumento del sesto, nel 24 gennaio 1884 sarà tenuto nuovo incanto, ad istanza di Roitmayer cav. Teodoro contro Marioni Luigi-Cesare e consorti, di immobili in mappa di Forni di Sotto.

4. Presso il Municipio di Martignacco, nel 24 corr. avrà luogo un secondo esperimento d'asta per l'appalto triennale della fornitura ghiaia sulle strade di quel Comune, il termine dei fatali è fissato al 4 gennaio 1884.

5. A richiesta di Brogin Antonio, e consorti e nel 18 gennaio 1884, presso il Tribunale di Pordenone si terrà l'incanto di beni in odio a Ret-Castelan Antonio di Fanna.

I beni sono in mappa di Fanna.

6. A richiesta di Guerra Domenico di Canal di Vito nel 18 gennaio 1884 presso il Tribunale di Pordenone si terrà l'incanto di beni immobili in odio a Muzzatti Pietro di Castelnuovo.

I deni son in mappa di Castelnuovo del Friuli.

7. Moro Giuseppe di Siajo, avo paterno della minore Caterina Moro fu Giuseppe ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario per conto della minor medesima, l'eredità abbandonata dai di lei genitori Moro Giuseppe e Moro Maria.

8. Presso il Tribunale di Udine in seguito, ad aumento del sesto, nell'espropriazione di De Cillia Giuseppe di Sedegliano contro Cecchini Fracesco, sarà tenuto nel 18 gennaio 1884 sul dato di lire 169.40 lire incanto di immobili in mappa di Sedegliano.

9 Presso il Municipio di Ravasleto nel 28 dicembre avrà luogo il primo esperimento d'asta, per la vendita di n. 500 piante resinose.

10. La Fabbriceria della Veneranda Chiesa Parrocchiale di Montenars ha prodotto istanza al Presidente del Tribunale di Udine per la nomina di un perito alla stima di beni esecutati, siti in mappa di Rodeano, in confronto di Di Giorgio Francesco e consorti.

N. 807.

Il Sindaco del Comune di San Giorgio della Richinvelda,

Avvisa.

In ordine a Deliberazione odierna della Giunta Municipale, il tempo utile per concorrere al posto di Medico Condotto del Comune di San Giorgio della Richinvelda, giusta l'avviso 24 novembre prossimo passato n. 746, è prolungato a tutto 31 dicembre anno corrente.

Dall'Ufficio Municipale di San Giorgio della Richinvelda, li 16 dicembre 1883.

Il Sindaco f.f.
Antonio Sabbadini.

FATTI VARI

Curiosità scenica. Scrivono da Brema che nel dramma rappresentato in quella città in onore di Martin Lutero, la parte del riformatore era affidata ad un cattolico, quella del padre Lutero ad un israelita, e quella dello spacciatore d'indulgenze ad un protestante.

Sigari musicali. Un inventore ha preso testè un brevetto — narra la *Täglische Rundschau* — che apre un nuovo orizzonte agli amatori della musica. Egli infatti ci presenta dei sigari che si possono fumare e servono nello stesso tempo da strumento musicale. Se anche ogni sigaro non dà che una nota, essi si venderanno in modo da formare una scala e quindi riuscirà facile — con un po' d'esercizio — dopo un allegro pranzo in compagnia, di riescire a *fumare* delle arie popolari. *I sigari musicali*, ovvero *Il quartetto dei fumatori*, ecco ciò che forse ci riserba l'imperscrutabile avvenire.

Fumatori d'oppio.

Non basta la probabilità d'una guerra con la Francia, c'è anche l'oppio adesso che mette in grande agitazione la Corte imperiale cinese. La *Gazzetta di Pekino* narra, infatti, che nel palazzo imperiale è stato scoperto un luogo appartato, dove gli eunuchi ed altri servi si riuniscono, non solo di notte, ma anche di pieno giorno, per ubbriacarsi con l'oppio. Il palazzo imperiale di Pekino è abitato da 10.000 servi, dei quali 9000 sono eunuchi, e da 1500 serve. Il camerlengo superiore Ti-Fu ha scoperto quella sentina di ogni vizio, nella quale, oltre all'ubbriachezza, i servi si abbandonavano ad ogni sorta di eccessi. Egli vi s'introdusse vestito da eunuco. L'imperatore lo nominò perciò presidente della Commissione che giudicherà e punirà fra breve sommariamente i colpevoli.

I drammi dell'amore.

Parigi 21. Nella via Turenne è avvenuto un dramma spaventevole. Il libraio Fejss, d'anni 25, dopo rotte le relazioni che manteneva da anni con la sua amante, Elisa Verdier, doveva sposare ieri una ricca signorina. Iermattina alle sette, Elisa si recò in casa del giovane: stettero alcuni istanti insieme, ad un tratto i vicini udirono la caduta di un corpo nell'appartamento, seguita da una detonazione; accorsero parecchie persone e trovarono Fejss steso sul pavimento in un lago di sangue, colla carotide, tagliata ed al suo fianco Elisa moribonda. Ella si era dato un colpo di rivoltella al capo. Una lettera di quest'ultima dichiara di aver premeditato il colpo, di aver ucciso l'amante per impedirne il matrimonio, ed unirsi in morte all'infedele.

ULTIMO CORRIERE

Gli arrestati di Roma.

Hannosi particolari sui giovani arrestati nella tribuna della Camera. Ambedue facevano parte del circolo Maurizio Quadrio: Furono trasportati nelle carceri nuove.

Il Rempicci lavorava alla Tipografia Editrice Romana.

I rapporti e le denunzie fatte dalle autorità furono trasmesse alla Procura del Re.

Ieri il giudice istruttore si recò alle carceri per interrogarli.

Saranno accusati della provocazione a commettere reati in base agli articoli 468 e 69.

Se l'autorità riscontra gli estremi del reato, verranno giudicati per citazione direttissima, al Tribunale Correzionale. Il reato è punibile con carcere estensibile a due anni e con multa fino a 4000 lire.

LA MACCHIA DI SANGUE

Vienna, 21. Iersera si suicidiò sulla pubblica via, mentre passeggiava con la propria amante, l'operaio verniciatore Ferdinando Mayer, di anni 23. Corse voce che fosse stato falsamente indicato quale autore dell'assassinio dell'impiegato di polizia Hlubek, e si fosse perciò suicidato. Motivo del suicidio vuolsi invece il rifiuto di suo padre di permettergli di sposare l'amante.

Iersera avvenne un altro suicidio che destò impressione.

Matteo Sticker, d'anni 61, capo di una ragguardevole casa commerciale in metalli, si uccise non potendo sopravivere al dolore della perdita della moglie e dei figli, morti in breve tempo.

L'incidente Bernhardt Colombier.

Parigi, 21. L'infame opuscolo della Maria Colombier contro Sarah Bernhardt ebbe una voga inusitata.

Se ne vendettero fino ad ora 10.000 copie.

Il suo prezzo è enorme, 15 franchi; ma la rèclame ad esso fata involontariamente da Sarah Bernhardt lo fece ricercare da tutti.

La prima edizione è esaurita; se ne prepara attivamente una seconda.

Maria Colombier, in vista degli scandali or ora verificatisi a carico suo, scrisse una lettera al *Figaro* in cui nega di alludere, nel suo opuscolo, a Sarah Bernhardt, bensì ad una attrice qualunque.

Ad onta della recisa esserzione, nessun uomo di buon senso può credere un assurdo tale.

Le allusioni sono troppo trasparenti, quasi tutte infami.

La famosa *Nanà Sahib feerie* in cui Sarah Bernhardt aveva una parte principale, fu pocchissimo applaudita; in molte scene anzi fu zittita.

Il pubblico del teatro *Porte Saint Martin* era mal predispoto a quanto pare.

A *Sarah Bernhardt* mancò la voce. Era molto debole.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Madrid, 21. La situazione parlamentare si peggiora giornalmente; la maggioranza è indisciplinata.

Pietroburgo, 21. La ferita dell'imperatore alla spalla è dolorosa, ma non pericolosa.

Roma, 21. Il Re e il Papa mandarono oggi ad informarsi dello stato del duca Torlonia che è sempre gravissimo. Stanotte il malato ebbe due o tre assalti di soffocazione.

Parigi, 20. Il Senato discusse il credito pel Tonkino.

ULTIME

La partenza

Roma, 21. Come fu telegrafato ieri, la partenza del principe di Germania ebbe luogo in forma solenne.

Il principe fu accompagnato alla stazione dal Re e dal principe Amedeo.

Tutte le strade che doveva percorrere il corteggio erano splendidamente illuminate a fuochi di bengala, a affollatissime di popolo che acclamava al Re e al principe.

V'erano anche moltissime fiaccole.

Il servizio d'onore era fatto da 138 Regg. fanteria.

Alla stazione il principe, visibilmente commosso, baciò più volte affettuosamente il Re e il principe Amedeo, e strinse cordialmente la mano ai ministri che erano presenti.

Il treno che conduceva il principe, partì alla mezzanotte precisa.

Firenze, 21. Il principe di Germania giunse alle ore 7.15 e ripartì alle ore 7.42. Fu accolto dalle autorità, da parecchi deputati e cogli onori militari.

Passò in rivista la compagnia d'onore, s'intrattenne col prefetto, sindaco, senatori, deputati e col console di Germania.

Verona, 21. Alle ore 3.36 giunse col treno reale in forma ufficiale il principe di Germania. Alla stazione la truppa gli rese gli onori militari ed egli la passò in rivista.

Ebbe cordiale e rispettosa accoglienza dalla popolazione.

Il principe si trattenne affabilmente con tutte le autorità, ed al sindaco Guglielmi disse spiacergli di dover lasciare così presto l'Italia.

Parlando col generale Pianell lodò molto l'esercito.

Il principe ripartì per Bolzano ove pernotterà.

Assassinio.

Basilea, 21 Mercoledì un individuo, uccise a colpi di revolver la padrona dell'albergo dell'Aquila, a Lenthal.

L'assassino rubò 3500 franchi, chiuse la bottega e fuggì.

Ma fu arrestato la sera a Glarus, e confessò il misfatto. Era ancora armato del revolver e di una daga.

Grave incendio.

Coira, 21. Venti case del vicino comune di Brusio furono ridotte in cenere da un fierissimo incendio.

Altro incendio.

Trieste, 21. Scoppiò un incendio negli uffici del comando distrettuale di guerra e marina (Villa Necker); otto stanze rimasero con tutte le carte ed il mobilio preda delle fiamme. Dopo due ore si riuscì a circoscrivere l'incendio, di cui è ignota la causa.

Danno 25.000 lire.

La punizione dei rivoltosi.

Cilli, 21. Ieri si chiuse il processo contro cinquanta contadini rivoltosi. Due furono condannati ad un anno, parecchi, a nove, otto, sette mesi, altri a pochi giorni. Dodici furono assolti.

La guerra in Asia.

Saigon, 21. Giusta notizie da Hue del 14. Tuduc fu eletto a Re dell'Annam; una viva agitazione fra gl'indigeni faceva temere un attacco alla Legazione francese, che fu impedito dell'energico contegno di Champeaux. Dal forte Thuduan furono inviati a Hue 150 uomini di rinforzo; sembra urgentemente necessario d'occupar Huè con forze sufficienti; non s'ha a temere alcuna resistenza.

Parigi, 21. Un dispacio di Courbet in data del 16 davanti Sottars, dice che il corpo di spedizione prese il forte di Phusa e tutte le opere elevate in riva al Sanghai altezza di Sontay. Si dette l'assalto dalla fanteria di marina e dei tiratori algerini di concordo colla flottiglia. Il nemico, benissimo armato, fece intrepida resistenza. Lo spirito delle truppe fu eccellente. Comincia, oggi l'attacco di Sontay.

Parigi, 21. Courbet telegrafa che nell'attacco ai forti esterni di Sontay i francesi ebbero 70 morti, di cui tre ufficiali e 180 feriti, di cui dieci ufficiali.

New-York, 20. Il *New-York Herald* ha da Hong Kong, 30: Si trovò Sontay rinforzato dalla guarnigione di Bacninh che è ora pressochè abbandonato.

Ha poi da Haldzuong: Si è fatta una ricognizione il 9 corr. fino a un miglio da Bacninh senza incontrare resistenza.

G. B. D'AGOSTINIS, *gerente respons.*

Il Sindaco di Palmanova

dichiara:

che col 1.o agosto a. c. il signor Angelo Zoratti venne colpito accidentalmente d'un sinistro nella sua casa, ed essendo assicurato da molti anni colla vecchia ed accreditata Compagnia *La Paterna*, fu immediatamente liquidato ed integralmente risarcito dal suo rappresentante sig. Antonio Fabris di Udine, con piena soddisfazione e lode del suddetto assicurato.

Per il Sindaco assente
L'Assessore *Sabbadini*.

Palmanova 29 Settembre 1883.

Essendo accidentalmente sviluppato un incendio nella casa del sottoscritto in Codroipo il dì 27 settembre decorso, fu tanta la premura del signor Antonio Fabris di Udine, rappresentante la accreditata Compagnia d'assicurazione *La Paterna*, nel rilevare il danno sofferto, e liquidato e pagato l'integrale importo, che non posso fare a meno di esprimere la mia piena soddisfazione a lode della correntezza non comune di detta Società del suo rappresentante.

In fede di che si segna Antonio Cesca

Visto per l'autenticità della firma
Il Sindaco
D. Moro.

Codroipo, 16 Ottobre 1883.

Al sig. Antonio Fabris, Agente Provinciale della Compagnia d'Assicurazione **La Paterna,** *in Udine*

Il sottoscritto non può a meno di encomiare la Spettabile ed accreditata Compagnia *La Paterna*, nella circostanza dello scoppiato incendio del 23 agosto u. s. nella casa attigua alla sua Farmacia, assicurato colla detta Compagnia, e ciò pel pronto sopraluogo del sig. Ant. Fabris suo rappresentante a verificare i guasti sofferti nelle mobiglie e farmacia, per l'amichevole liquidazione, e per l'effetto e sollecito pagamento. Certo il sottoscritto che la prefatta Compagnia così diportandosi, aumenterà il credito con nuovi affari nel suo vistoso portafoglio, rilascia volentieri la presente attestazione.

Gaetano Berti.

Pozzuolo, 1 Settembre 1883.

IL 31 DICEMBRE 1883

GRANDE ESTRAZIONE

DELLA

Lotteria di Verona

La più vantaggiosa - la meglio ideata

L'UNICA AL MONDO

che paghi in contanti nella sola e definitiva sua estrazione la precisa metà del proprio capitale e garantisca un premio ogni Cento biglietti.

VINCITA STRAORDINARIA

MEZZO MILIONE di FRANCHI

5 Grandi Premi da Lire Centomila
5 da lire Ventimila - 5 da lire Diecimila
in totale **CINQUANTAMILA PREMI** per

2 Milioni e 500 Mila Fr.

tutti pagabili in contanti senza alcuna ritenuta appena effettuata l'unica estrazione, fissata al **31 Dicembre 1883.** Le vincite principali verranno telegrafate lo stesso giorno a tutti i Giornali d'Italia; il completo bollettino ufficiale dei numeri vincitori sarà distribuito **gratis.**

Prezzo del Biglietto UNA Lira

Rivolgersi sollecitamente

a tutti i Cambiavalute, Banche Popolari, Esattorie Erariali, Comunali, Banchi del Lotto, ed in generale a tutti i Rivenditori di biglietti di Lotterie.

PROGRAMMI GRATIS

Per ottenere direttamente qualsiasi quantità di biglietti rivolgersi tosto con vaglia, valori, o cuponi-rendita al 1.o Gennaio p. v., alla Banca **Fratelli CASARETO di Francesco, in GENOVA,** Via Carlo Felice, 10, incaricata dell'emissione.

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata e franca di porto, per le richieste di un centinaio e più; **alle inferiori aggiungere cent. 50 per le spese postali.**

La vendita è pure aperta in GENOVA presso: **F.lli BINGEN** Banchieri, Piazza Campetto, 1 — **OLIVA Francesco Giacinto,** Cambiavalute, Via San. Luca, 103.

In VERONA, presso la Civica Cassa di Risparmio.

In **UDINE** presso il Cambiovalute *Romano e Baldini*, in Piazza Vittorio Emanuele.

Col primo gennaio del nuovo anno — SORRISI e LAGRIME — Racconto originale

Guarigione infallibile e garantita

DEI

CALLI AI PIEDI

MEDIANTE

L'ECRISONTYLON ZULIN

rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia.

Si vende in Udine presso le Ditte farmaceutiche: *Minisini Francesco — Commessatti — Fabris — Alessi — Bosèro e Sandri — Filippuzzi — Comelli — Luigi Biasioli — Marco Alessi* e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Per le domande all'ingrosso srivere ai Farmacisti **Valcamonica e Introzzi** di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'*Ecrisontylon*.

Prezzo: **UNA lira.**

Per evitare il pericolo d'essere ingannati esigere sopra ogni flacone al qui sotto segnata firma autografa dei chimici farmacisti

Valcamonica Introzzi

proprietario dell'*Ecrisontylon*.

Cose che fanno venire l'acquolina in bocca.

Per le prossime feste di Natale e Capo d'Anno, l'offelleria **Dorta, in Mercatovecchio,** si è provveduta di eccellente **Tortone di Cremona, Panforte di Siena,** e confeziona pure degli squisiti **Panettoni uso Milano.**

Avviso dunque ai buongustai!

PRIMA FABBRICA NAZIONALE

DI

BAMBOLE

DI LEONIDA PARENTI

IN CANNETO SULL'OGLIO

Tiene pronto e vasto assortimento in qualunque grandezza per qualità e prezzi migliori al prodotto estero.

Con deposito in BRESCIA presso il Banco di Annunci ***G. Galottini.***

AVVISO INTERESSANTE

La Ditta sottoscritta che da qualche tempo ha l'onore di provvedere vari Municipi dei ***Moduli*** occorrenti alle scuole, ***rende noto*** ai signori ***Segretari Comunali,*** di avere definitivamente formato presso il proprio negozio di Cartoleria, Via Palladio, n. 13 (ex S. Cristoforo), un forte ***Deposito Stampe,*** ad uso degli ***Uffici Comunali,*** ecc., e si assume speciali Commissioni d'ogni altro genere di ***Stampati.***

Nel mentre la Ditta stessa ha l'onore di ciò significare, avverte inoltre che il proprio negozio è pure fornito di ogni altro articolo di cancelleria, di disegno, e scolastico, al massimo buon mercato.

Fratelli Tosolini.

SONO DISPONIBILI

cinque, dieci, ed anche **quindici mila lire, da darsi a mutuo. Per informazioni, indirizzarsi al sig. Marcello Melchior presso il notaio E. Zuzzi in Codroipo.**

OGNI BABBO ED OGNI MAMMA

Dovrebbe abbonare i figli e nepoti

al

Giornale per i bambini

diretto da COLLODI

Nessun regalo è più bello e più pratico per i bambini perchè li diverte durante tutto l'anno.

Tutti gli abbonati nuovi pel 1884 ricevono gratis il magnifico Numero di Natale che si pubblica il 23 Dicembre 1883.

Dietro semplice richiesta con cartolina postale all'*Amministrazione del Giornale per i Bambini*, Roma, 130, Piazza Montecitorio, si spedisce franco di posta e *gratis* un numero del giornale ed il programma pel 1884.

Vedi l'avviso in 4.a pagina.

UFFICI - Via Carmine, 5 - MILANO

XXI ANNO — ANNO XXI

IL SOLE

NUOVO

GIORNALE COMMERCIALE - AGRICOLO INDUSTRIALE

Premiato all'Esposizione Universale di Parigi 1872.

ORGANO UFFICIALE

della Camera di Commercio ed Arti di Milano, dell'associazione dell'industria e del Commercio delle Sete in Italia, delle Banche Popolari consociate e dell'Associazione Generale Italiana di M. S. fra i Viaggiatori di Commercio.

Col 1884 il **Sole** entra nel suo 24° anno di vita; vita prospera, attiva, feconda. Esso non ha bisogno di dimostrarlo, nè di un programma per far sapere cosa vuole, ciò che farà.

Ha sempre per collaboratori gli illustri sig. Prof. **Luigi Luzzatti** — Comm. **Vittorio Ellena,** Direttore generale delle Gabelle — Comm. Prof. **G. Cantoni,** Direttore della scuola superiore di Agricoltura — Cav. **Gabriele Rosa,** scrittore di fama europea e membro dell'Istituto Lombardo — **Felice Cameroni — Eugenio Morpurgo,** ecc., oltre la Redazione ordinaria ed un centinaio di corrispondenti.

Il **Sole** ha aperto una nuova rubrica, cioè l'immediata pubblicazione di

Ogni dichiarazione di fallimento

fatta nei vari Tribunali d'Italia, susseguita subito dopo dalla notizia dell'adunanza dei creditori e di tutti gli atti relativi alla procedura.

Nè trascura la parte amena. Pubblicherà in appendice il romanzo

I MISTERI DI LONDRA

di **SIR TROLOPP**

capolavoro della letteratura inglese, e farà poi ai Lettori la gradita sorpresa di un romanzo originale italiano, avente per iscopo

La pittura della vita milanese dal 1848 al 1859.

Con poche parole e molti fatti, il **Sole** deve essere il giornale più utile e più completo d'Italia.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

	Trim.	Sem.	Anno
Franco a domicilio a Milano e per tutto il Regno L.	7	14	26
Svizzera, Austria, Germania, Francia, Inghilterra »	13	25	48

Le associazioni si ricevono anche presso gli Uffici postali.

UFFICI - Via Carmine, 5 - MILANO

UFFICI - Via Carmine, 5 - MILANO

ANNO X — **Monitore dei Prestiti** — ANNO X

GIORNALE SETTIMANALE

Ufficiale per tutte le Estrazioni Nazionali ed Estere.

Col 23 Dicembre 1883, mantenendo nel testo le vecchie rubriche, si aumenterà di una **COPERTINA,** con Racconti, Novelle, Rassegne Bibliografiche, Drammatiche, Teatrali, Sciarade, Indovinelli, ecc.

ABBONAMENTO ANNUO:

ITALIA L. 5 - ESTERO L. 8

L'abbonamento al **Monitore dei prestiti,** dà diritto ai signori abbonati: Alla verifica *passata, presente e futura,* di tutti i Prestiti tanto *Nazionali* che *Esteri*; alla vendita e compera di qualsiasi Obbligazione od Azione, agli incassi dei Premi e Rimborsi di Cuponi; Dividenti ed interessi; ai versamenti per sottoscrizioni a Prestiti Comunali o Provinciali, a tutte quelle compere e vendite che possono commettersi a Commissionari od Agenti; il tutto colla rifusione delle *sole spese occorribili e postali.*

UFFICI - Via Carmine, 5 - MILANO

UFFICI - Via Carmine, 5 - MILANO

Genesi e procedura giuridico-amministrativo-correzionale dei fallimenti e pubblicazioni dei protesti delle Cambiali in Milano.

ABBONAMENTO ANNUO

Italia L. 5 — Estero L. 8

I FALLIMENTI

MONITORE DEL COMMERCIO

Si pubblica tutti i **Giovedì** *mattina.*

Per accordi presi tra le due amministrazioni, chi si abbonerà al giornale quotidiano *Il Sole*, ed al giornale settimanale *I Fallimenti*, pagherà sole L. **30** annue.

UFFICI - Via Carmine, 5 - MILANO

Istituto-Convitto Grillo

TORINO

Via delle Rosine 12 bis

Preparazione ai *Collegi Militari* e di *Marina*, alla *Scuola di Modena* ed alla *Accademia*. Pei programmi rivolgersi al prof. L. Grillo.

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America, sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. E. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

GRATIS **Numeri di Saggio** a chiunque li chieda **GRATIS**

del Periodico umoristico settimanale

I L B E R N I

SPLENDIDAMENTE ILLUSTRATO E STAMPATO SU CARTA DI LUSSO
che si pubblicherà in tutta Italia ai primi di dicembre

Direzione e Amministraz.: MILANO - Via Durini, 31
(Stab. Tip. Ditta Editrice FRANCESCO MANINI).

Il Berni si propone per programma d'esser d'indole *gaja, brillante, faceta, umoristica* — nelle sue manifestazioni grafico-letterarie. E dandosi a promuovere un riso schietto, bonario, onesto, dovrà, peraltro, trattando caricature e satira sociali, mantenersi assolutamente impersonale ed estraneo ad allusioni politiche e ad oscenità di qualsiasi genere.

Prezzi d'Abbonamento:

franco nel regno
Anno . . . . *L. 12.—* | *Semestre* . . . *L. 6.50*
Unione Postale
Anno . . . . *L. 15.—* | *Semestre* . . . *L. 8.—*

Si prega di chiedere Numeri di Saggio del giornale

IL BERNI
31, Via Durini — MILANO — Via Durini, 31

GRATIS **Numeri di Saggio** a chiunque li chieda **GRATIS**

Farmacia alla Fenice Risorta (Dietro il Duomo)

DIRETTA DAI SOCI

BOSERO E SANDRI

BENZINA RAFFINATA

a prezzi discretissimi.

Farina Lattea Nestlè L. 1.75 al vaso.

PILLOLE DELLA FENICE

unico rimedio per la tosse, a centesimi 40 la scatola

LAMPADE

in vario assortimento d'appendere

da L. 2,50 a L. 50

LUMI A BENZINA

IN OTTONE L. 1 IN NIKEL L. 2

Benzina raffinata senza odore

Deposito presso* Nicolò Zarattini *in via Bartolini — Udine.

IL GIORNALE PER I BAMBINI

Anno Lire 12 - diretto da C. COLLODI - Anno Lire 12

entra col 1.o gennaio 1884 nel suo quarto anno di vita, meritandosi ogni giorno più la fiducia delle famiglie e la gratitudine dei suoi piccoli lettori.

È l'unico giornale nel suo genere che conti l'Italia, ricchissimo d'illustrazioni, ed annovera fra i suoi collaboratori gli scrittori italiani più insigni nel campo letterario, come in quello scientifico.

IL GIORNALE PER I BAMBINI offre ogni anno in DONO ai suoi abbonati uno stupendo NUMERO STRAORDINARIO DI NATALE, con illustrazioni originalissime e scritto dai suoi migliori collaboratori.

IL GIORNALE PER I BAMBINI pubblicherà nel 1884 i seguenti racconti e piccoli romanzi scritti appositamente pel giornale:

La bambola meravigliosa, commedia straordinaria di EUGENIO CHECCHI;
Una storiella, di B. AVANZINI;
Parlano le armi, di JACKLA BOLINA;
Le avventure del capitano Terremoto, commedia di G. L. PICCARDI;
La vita nei collegi d'Italia;
Il marchesino e Piripicchio, storia di due piccoli cacciatori, di C. PAOLOZZI;
La zoppina, di E. PERODI;
I bambini delle diverse nazioni a casa loro, narrazioni riccamente illustrate;
Le avventure del barone Münchausen, racconto divertentissimo ornato di bellissime illustrazioni;
Il figlio di un imperatore, racconto messicano con illustrazioni;
I piccoli viaggiatori nel centro dell'Africa;

Tutti questi racconti, commediole e romanzetti, oltre ad essere interessantissimi, sono anche altamente istruttivi.

Il giornale continuerà pure la pubblicazione dello SCIMMIOTTINO COLOR DI ROSA di C. COLLODI; degli articoli NEL TAVOLINO DEL NONNO di C. ANFOSSO e dei RACCONTI INEDITI di PIETRO THOUAR.

IL GIORNALE PER I BAMBINI bandisce concorsi mensili fra i suoi associati e dona ai vincitori bei libri e medaglie di cioccolata.

PREMI AGLI ABBONATI

Gli abbonati di un anno dal 1.o gennaio 1884 che spediscono direttamente all'Amministrazione del giornale oltre il prezzo d'abbonamento (Lire 12) altre lire 3.50, cioè in tutto L. 15,50, ricevono il premio consistente nel LIBRO DELLE FATE di PERRAULT, volume di grandissimo formato, con 40 grandi quadri di GUSTAVO DORÈ riccamente legato in tela e oro che si vende in commercio al prezzo di L. 20.

Visto il grande successo ottenuto dal premio pel 1883, consistente nel LIBRO DI PITTURA, scritto da G. CHIARINI e illustrato da KATE GREENAWAY, e dalla scatola di colori, abbiamo fatto una seconda edizione del Libro e unito alla scatola lo offriamo per L. 2.50 ai nostri abbonati diretti annuali, dal 1.o gennaio 1884, i quali non desiderano il Libro delle Fate.

Abbiamo pure disponibile la raccolta legata del GIORNALE PER I BAMBINI del secondo semestre 1881 e le due annate 1882 e 1883 che formano tre buoni volumi; li cediamo TUTTI E TRE INSIEME per L. 20 FRANCO DI POSTA.

Lettere e *Vaglia* devono essere dirette unicamente all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE PER I BAMBINI, Roma 130, Piazza Montecitorio.

Premiato alle Esposizioni di Parigi 1878 — Melbourne 1881 — Zurigo 1883

BITTER DENNLER D'INTERLAKEN

In 20 anni d'uso divulgato, questo **Bitter,** è, d'anno in anno, sempre più sperimentato qual eccellente stomachico. Mediante il suo uso, migliaia di persone hanno trovato guarigione totale da mali dolorosi e pertinaci di stomaco.

MILANO, Via E. Tazzoli, 4 — **AUG. F. DENNLER** — Via E. Tazzoli, 4, MILANO

Raccomandazioni mediche *In vendita presso tutti i Caffè Offellerie ecc.*

IL MONDO

Compagnia Anonima d'Assicurazioni contro l'Incendio, gli Accidenti e sulla Vita Umana.
Capitale Sociale e Fondi di Garanzia Fr. 81.000.000 - Capitale versato Fr. 14.250.000.

ASSICURAZIONI SULLA VITA IN CASO DI DECESSO

I principali contratti d'Assicurazione sulla Vita e che più si raccomandano a chi provvede all'assistenza di persone care, sono: **L'Assicurazione per la Vita intera l'Assicurazione mista; e l'Assicurazione a termine fisso.**

Colla 1.a: si ha un capitale pagabile ad eredi designati, subito dopo la morte dell'assicurato.

Colla 2.a: si ha un capitale pagabile all'assicurato ad un'epoca designata se è vivo, oppure ai suoi eredi e subito dopo la sua morte, se questa avvenisse nel frattempo.

Colla 3.a: si ha un capitale pagabile ad un'epoca determinata e ciò in modo del tutto indipendente al decesso dell'assicurato; il premio però cessa d'essere pagato dal momento di detto decesso. Tale combinazione è preferibile ed anzi è molto usitata per formare le doti alle fanciulle.

Tariffa. Premio annuo per ogni cento lire di capitale assicurato.

Una volta il caso, questo Dio cieco, capriccioso, brutale, illogico e senza cuore teneva l'umanità sottomessa alle sue leggi. Il merito, il lavoro, la scienza, la virtù, il diritto, tutto spariva innanzi al caso. Oggi l'umanità gli scappa: il caso è vinto. È l'assicurazione che trionfa.

(*Victor Borie. Il patrimonio universale.*)

Non è forse obbligo del marito e del padre, il provvedere il pane quotidiano alla moglie ed ai figli? In pari modo gl'incombe il debito di provvedere all'adeguato loro sostentamento in caso di morte. Questo debito è evidentissimo. Semplici sono gli espedienti pel compimento di esso, e ne sono in sommo grado agevolati i mezzi ed alla portata di chiunque, con una disposizione eminentemente pratica, razionale, benevola e giusta.

(*Samuele Smiles. Il risparmio*).

Così questa vittima del lavoro e del dovere lascia nel pianto i suoi cari, ma porta con sè nel cielo la speranza di rivederli, non amareggiata dal pensiero dei durissimi stenti nei quali languiremo quaggiù, nella valle di lagrime.

(*L. Luzzatti. L'assicurazione contro gl'infortuni del lavoro.*)

Assicuraz. vita intera		Assicurazione mista						Assicurazione a termine fisso					
età anni	premio di lire	età anni	premio in lire dopo anni 10	15	20	25	30	età anni	premio in lire dopo anni 10	15	20	25	30
21	2 01	21	9 60	6 20	4 56	3 63	3 07	21	9 40	5 81	4 02	2 96	2 26
25	2 21	25	9 75	6 31	4 80	3 75	3 20	25	9 46	5 86	4 07	3 —	2 20
30	2 49	30	9 85	6 42	4 79	3 90	3 33	30	9 52	5 92	4 12	3 05	2 34
35	2 84	35	9 95	6 54	4 95	4 08	3 60	35	9 59	5 99	4 19	3 12	2 41
40	3 28	40	10 09	6 72	5 18	4 37	3 94	40	9 68	6 08	4 29	3 22	2 51
45	3 87	45	10 31	7 —	5 53	4 80	4 44	45	9 82	6 23	4 45	3 38	2 66
50	4 66	50	10 65	7 44	6 08	5 45	—	50	10 04	6 47	4 69	3 62	2 89
55	5 71	55	11 18	8 14	6 92	—	—	55	10 38	6 84	5 06	3 98	—
60	7 13	60	12 —	9 20	—	—	—	60	10 92	7 41	5 63	—	—

Questa benefica istituzione gode da quasi due secoli, d'un favor immenso in Inghilterra, presso tutte le classi della società. Grandi e piccoli, ricchi e poveri, tutti quelli che hanno un legame con qualche persona o con qualche cosa, hanno assicurazioni sulla lor vita.

(*L. Bergeron. Che cos' è l'assicurazione sulla vita?*)

Il freddo positivismo germanico, l'ardente immaginazione italiana, quelli che ragionano colla testa, quelli che ragionano col cuore, trovano egualmente il loro interesse nelle combinazioni dell'assicurazione sulla vita.

(*Lo stesso.*)

L'Italia che è entrata così arditamente da qualche anno nella via del progresso, aggiunga al suo intelligente programma la questione dell'Assicurazione sulla Vita. Non dimentichi il governo che l'Assicurazione è una delle grandi idee che ebbero per culla l'Italia.

(*E De Curcy. Origini dell'assicurazione sulla Vita.*)

Partecipazione 50 0|0 sugli utili, ovvero 10 0|0 di ribasso alle Tariffe.

Grandi sono i vantaggi che l'Assicurazione in caso di decesso realizza mediante un premio annuo, di cui l'ammontare dovrebbe essere economizzato durante quaranta o più anni, prima di dare la somma di economie garantite da un'Assicurazione sino dal giorno della sua sottoscrizione. La partecipazione agli utili poi, attenua gradualmente il sacrificio da farsi pel pagamento del premio annuale, e può estinguerlo dopo un dato numero di anni relativamente ristretto ed aggiungere al vantaggio dell'economia che realizza l'Assicurazione, quello d'una rendita vitalizia più o meno elevata secondo l'importanza del contratto. L'assicurato può, quando vuole, sciogliersi del contratto, e se almeno tre premj annuali furono pagati, la Compagnia garantisce anche dopo cessati i pagamenti, un capitale ridotto proporzionale, benchè dessa sino a tal tempo, abbia pur corso un rischio. Il capitale ridotto proporzionale può, a scelta dello assicurato essere cangiato in una somma (relativamente minore) che la Compagnia gli paga a pronti contanti a titolo di riscatto di Polizza. La Compagnia nel caso di bisogno, accorda anche imprestiti di Polizza al solo interesse 5 0|0, sempre vigendo l'Assicurazione senz'alterarne l'effetto; l'importo di detti imprestiti però non potrebbe sorpassare quello del prezzo di riscatto.

Dovrebbero essere ben più compresi i molteplici vantaggi che si acquistano assicurandosi sulla Vita, vantaggi che si riflettono sia agl'individui, sia alle masse; la cassa d'Assicurazioni contro gli infortuni del lavoro, l'istituzione che tanto contribuirà per la **regola e l'armonia** del **capitale** e del **lavoro,** non è che una ramificazione dell'**Assicurazione sulla Vita,** di quella **cassa di risparmio perfezionata comprendente l'eliminazione dei disastrosi effetti del caso.**

Per contratti, schiarimenti e programmi, rivolgersi all'Agente Generale della Compagnia Signor **UGO FAMEA** Via Belloni 10 — **Udine.**

Udine, 1883. Tipografia della «*Patria del Friuli*»